



# LA LOTTA

Fondatore A. COSTA - Settimanale imolese del Partito Socialista Italiano

## TRIESTE

(dal discorso di NENNI a Napoli)

Anche il problema di Trieste, cittadini di Napoli, è di nuovo vivo. A che punto siamo? Dobbiamo attuare all'onorevole Pella di aver parlato sufficientemente chiaro dal Campidoglio, lasciando intendere che l'Italia non era disposta a seguire «perinde a eudaver» la politica atlantica e gli interessi atlantici. Rovvisammo nella proposta del plebiscito, venuta al momento giusto, un elemento capace di sbloccare la situazione. E bastò questo perché il Partito Socialista Italiano desse al governo il proprio appoggio e altrettanto facessero i comunisti. (Applausi). E si che questo ha procurato il male di denti a chi non voleva l'unanimità del Parlamento, ma voleva l'isolamento dei comunisti, o magari anche dei socialisti.

Ma, ad un mese dalla data del discorso del Campidoglio, il plebiscito è nel sacco, a rischio di esserlo, se il governo non agisce con energia. Molte menzogne sono in circolazione da quando gli anglo-americani hanno detto «no» al plebiscito e «si» al ritorno dell'Italia a Trieste.

Certo, cittadini di Napoli, lavoratori e compagni, questo ritorno è una grande cosa: è un atto di riparazione e di giustizia. Ma, consigliato con il plebiscito, nel quadro di una soluzione d'insieme di tutte le questioni del Territorio Libero, avrebbe veramente rappresentato una soluzione; ma se dovesse invece essere conseguita sulla base della spartizione, con l'abbandono degli italiani dell'Istria — da Capodistria Cittanova — esso costituirebbe una dolorosa sconfitta, proprio nel momento in cui gli animi si erano aperti alla speranza di una giusta soluzione.

Non bisogna mentire al popolo. Il problema di Trieste è il problema della Zona B, è il problema dell'Istria, è il problema del suo esiguo retroterra. Ora, la proposta degli anglo-americani è la spartizione di fatto in attesa della spartizione di diritto. Il governo e il suo capo renderanno un grande servizio al Paese se terranno duro, se batteranno il ferro finché è caldo, esigendo dagli alleati una risposta sul plebiscito e per il plebiscito, e portando la questione davanti alle Nazioni Unite. Se il governo dovesse — fra tre settimane o fra tre mesi — venire al Parlamento con la spartizione, i conti che avrebbe da rendere sarebbero assai pesanti, per aver mancato un'occasione che rischia di non ripresentarsi più in un avvenire immediato. La spartizione fu sempre a portata di mano dei precedenti governi e non può essere presentata, come un successo, tanto più che essa avrebbe il carattere delle cose definitive, per quel tanto almeno che sono definitive le azioni degli uomini; tanto più che la nostra protesta per tale soluzione avrebbe lo stesso effetto che ebbe, dopo il trattato di pace, la nostra protesta contro la multazione delle nostre frontiere ad oriente, fino a Pola e a tutta l'Istria occidentale (applausi).

Pesa su Capodistria e sull'ultima tomba dell'Istria la minaccia di una lunga notte; forse i cittadini di quella zona si chiedono — mentre noi siamo qui radunati — se dovranno a loro non stia ormai che la tragedia prospettiva dell'esodo. Non risultava che il governo abbia fatto, o sta facendo in questi giorni, tutto ciò che essa può e deve fare per portare avanti la proposta del plebiscito. Se lo farà, esso può contare sul nostro appoggio. Sappia Tito che contro le sue inconsulte minacce troverà l'unità di tutti gli italiani, i quali sanno di aver ragione (applausi) e non intendono di lasciare pregiudicare il loro diritto. Ma sappiamo anche gli alleati e sappia l'O.N.U., che mette un gran errore, che potrebbe anche trasmettersi in una colpa davanti alla storia e davanti all'umanità, lasciare l'Italia e la Jugoslavia l'una al fronte dell'altra a cucinarsi nel loro bracchio — come è stato ciascuno detto — e a cucinarci nel loro bracchio in una controcittà che è stata per oltre gli alleati e l'O.N.U. non hanno mai fatto il loro dovere per risolverla a tempo e secondo giustitia (applausi).

I rappresentanti di 80 milioni di lavoratori a Vienna

## Dichiarazioni di Santi sul Congresso della F.S.M.

Dal 10 al 21 ottobre si svolge a Vienna, come è noto, il III Congresso sindacale mondiale. Sulla portata di questo avvenimento, che acquista un valore quanto mai rilevante per la storia del movimento operaio mondiale, il compagno Santi, Segretario della C.G.I.L., ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«L'attuale Congresso, indetto dalla F.S.M., è il terzo dopo quello di Parigi (1945) e di Milano (1949). Di particolare interesse è il fatto che al Congresso, oltre alle centrali nazionaliaderenti alla F.S.M., che rappresentano 80 milioni di lavoratori di oltre 60 Paesi, sono ammessi anche i delegati dei lavoratori delle organizzazioni non aderenti alla F.S.M. e quelli che non appartengono ad alcuna organizzazione, puramente democraticamente eletti.

L'iniziativa di conferire al Congresso una base così largamente unitaria e democratica — ha proseguito Santi — ha suscitato un grande interesse particolarmente fra i lavoratori dei sindacati aderenti alla C.I.S.L. internazionale, ad appartenenti alle organizzazioni autonome.

L'appello di convocazione del Congresso e della lettera della F.S.M. alla C.I.S.L., contenente concrete proposte di azione unitaria in difesa dei lavoratori di tutto il mondo, hanno avuto larghissima diffusione in tutte le Nazioni, costituendo uno sprone all'unità dei lavoratori.

Particolarmente significativa è stata la decisione, presa l'8 agosto nel quadro della preparazione del Congresso, dalla Confederazione del lavoro del Guatemala, fin qui auto-

noma, di chiedere l'affiliazione alla F.S.M.

Fra le tante adesioni al Congresso di organizzazioni estranee alla F.S.M., sono da segnalare, a titolo di esempio, quella del Sindacato delle piantagioni di banana della Costa Rica (aderente alla organizzazione cattolica Rerum Novarum), della organizzazione sindacale lavoratori della Costa d'Oro, che ha ritirato, in occasione della sua X conferenza annuale, la proposta adesione alla C.I.S.L., del Sindacato autonomo dei postelegrafoni di Calcutta, della federazione panindiana dei ferrovieri (autonoma), ecc. Infine, molti saranno i delegati eletti direttamente dai lavoratori non organizzati od appartenenti ad organizzazioni aderenti alla C.I.S.L. Comunicazioni in questo senso sono pervenute dai siderurgici danesi, australiani, da lavoratori della Germania occidentale, Francia, Stati Uniti, Argentina, Sud America, Indonesia, Algeria, Tunisia, ecc.

In totale, si calcola che saranno presenti al Congresso oltre 2.000 delegati, buona parte dei quali non sono mai stati in contatto con la Federazione sindacale mondiale, i quali dalla tribuna del III Congresso mondiale, potranno liberamente illustrare al mondo le loro rivendicazioni.

La partecipazione italiana al Congresso sarà particolarmente importante. I delegati saranno più di sessanta, compresi i membri della Segreteria confederale. Parte dei delegati sono stati eletti direttamente dalla base, attraverso assemblee di sindacato, di categoria, di fabbrica.

Ieri del grande contributo che la C.G.I.L. è chiamata a dare all'orientamento di tutto il movimento sindacale. Il Congresso di Vienna rappresenta una grande tappa in avanti delle lotte dei lavoratori di tutto il mondo per il benessere, la democrazia e la pace tra i popoli. L'Unità dei lavoratori di ogni opinione, di ogni Paese, di ogni razza, ne uscirà largamente rafforzata, in uno spirito di operante democrazia operaia, sicura garanzia di progresso e di pace».

## IMPORTANTI INIZIATIVE DI "SOLIDARIETÀ DEMOCRATICA"

## L'esigenza umana e sociale di una amnistia indiscriminata

La Segreteria Regionale di Solidarietà Democratica ha convocato in Bologna i Comitati Provinciali di Solidarietà Democratica dell'Emilia-Romagna, in una importante riunione che ha avuto per oggetto l'esame del noto Disegno di legge compilato dal Governo su un'annunciata Amnistia per i condannati politici o comuni: e questo in relazione alla profonda critica che si è sollevata ovunque contro di esso, e anche al vasto allarme che ha suscitato, causa la sua evidenziale insufficienza.

Scopo dell'Amnistia, inizialmente proposta da S. D. Nazionale e subseguentemente sospinta dai brillanti risultati democratici delle ultime elezioni politiche, doveva essere quello di chiudere una buona volta un recente doloroso e deprezzabile passato di ingiustizie sociali, di violazioni costituzionali, di continue illegali persecuzioni politiche,

inaugurando un periodo nuovo di legalità costituzionale, e quindi di egualianza, di giustizia sociale, di libertà, di concordia nazionale e di pace.

Bien auspicio di tale mutamento politico, anni fa, ha iniziato d'una intenzione governativa d'avviarsi finalmente su una strada democratica, era appunto un gesto di simpatia verso tutti coloro che avevano sempre avuto la proposta del plebiscito. Se lo fard, esso può contare sul nostro appoggio. Sappia Tito che contro le sue inconsulte minacce troverà l'unità di tutti gli italiani, i quali sanno di aver ragione (applausi) e non intendono di lasciare pregiudicare il loro diritto.

Ma sappiamo anche gli alleati e sappia l'O.N.U., che mette un gran errore, che potrebbe anche trasmettersi in una colpa davanti alla storia e davanti all'umanità, lasciare l'Italia e la Jugoslavia l'una al fronte dell'altra a cucinarsi nel loro bracchio — come è stato ciascuno detto — e a cucinarci nel loro bracchio in una controcittà che è stata per oltre gli alleati e l'O.N.U. non hanno mai fatto il loro dovere per risolverla a tempo e secondo giustitia (applausi).

Rossena intenzione di liberare tutti prigionieri, i quali in sostanza si sono battuti con le armi in pugno contro la morte tedesca e repubblicana, e a prezzo di tanto sacrificio e sangue hanno decorato di medaglie d'oro nostre nobili città, contribuendo a scacciare l'invasore dal suolo della Patria e a rovesciare per sempre una dittatura fondata su principi folli e sull'odio fra gli italiani tutti. Nessuna intenzione di liberare da un permanente gravame militare i civili, sottoponendoli al naturale imperio del codice comunale; nessuna intenzione di togliere l'insopportabile peso che dovrebbe impedire ad ogni cittadino di esprimere il proprio pensiero e di svolgere una critica serena all'operato del governo. Il quale è a servizio del popolo, e non questo a servizio di qualcuno... e così dicono su tanti altri motivi.

Però i parlamentari di opposizione interverranno a Roma con documentate critiche al disegno di legge governativo, proponendo

di partigiani, i quali in sostanza si sono battuti con le armi in pugno contro la morte tedesca e repubblicana, e a prezzo di tanto sacrificio e sangue hanno decorato di medaglie d'oro nostre nobili città, contribuendo a scacciare l'invasore dal suolo della Patria e a rovesciare per sempre una dittatura fondata su principi folli e sull'odio fra gli italiani tutti. Nessuna intenzione di liberare da un permanente gravame militare i civili, sottoponendoli al naturale imperio del codice comunale; nessuna intenzione di togliere l'insopportabile peso che dovrebbe impedire ad ogni cittadino di esprimere il proprio pensiero e di svolgere una critica serena all'operato del governo. Il quale è a servizio del popolo, e non questo a servizio di qualcuno... e così dicono su tanti altri motivi.

Però i parlamentari di opposizione interverranno a Roma con documentate critiche al disegno di legge governativo, proponendo

di partigiani, i quali in sostanza si sono battuti con le armi in pugno contro la morte tedesca e repubblicana, e a prezzo di tanto sacrificio e sangue hanno decorato di medaglie d'oro nostre nobili città, contribuendo a scacciare l'invasore dal suolo della Patria e a rovesciare per sempre una dittatura fondata su principi folli e sull'odio fra gli italiani tutti. Nessuna intenzione di liberare da un permanente gravame militare i civili, sottoponendoli al naturale imperio del codice comunale; nessuna intenzione di togliere l'insopportabile peso che dovrebbe impedire ad ogni cittadino di esprimere il proprio pensiero e di svolgere una critica serena all'operato del governo. Il quale è a servizio del popolo, e non questo a servizio di qualcuno... e così dicono su tanti altri motivi.

Però i parlamentari di opposizione interverranno a Roma con documentate critiche al disegno di legge governativo, proponendo

di partigiani, i quali in sostanza si sono battuti con le armi in pugno contro la morte tedesca e repubblicana, e a prezzo di tanto sacrificio e sangue hanno decorato di medaglie d'oro nostre nobili città, contribuendo a scacciare l'invasore dal suolo della Patria e a rovesciare per sempre una dittatura fondata su principi folli e sull'odio fra gli italiani tutti. Nessuna intenzione di liberare da un permanente gravame militare i civili, sottoponendoli al naturale imperio del codice comunale; nessuna intenzione di togliere l'insopportabile peso che dovrebbe impedire ad ogni cittadino di esprimere il proprio pensiero e di svolgere una critica serena all'operato del governo. Il quale è a servizio del popolo, e non questo a servizio di qualcuno... e così dicono su tanti altri motivi.

Però i parlamentari di opposizione interverranno a Roma con documentate critiche al disegno di legge governativo, proponendo

di partigiani, i quali in sostanza si sono battuti con le armi in pugno contro la morte tedesca e repubblicana, e a prezzo di tanto sacrificio e sangue hanno decorato di medaglie d'oro nostre nobili città, contribuendo a scacciare l'invasore dal suolo della Patria e a rovesciare per sempre una dittatura fondata su principi folli e sull'odio fra gli italiani tutti. Nessuna intenzione di liberare da un permanente gravame militare i civili, sottoponendoli al naturale imperio del codice comunale; nessuna intenzione di togliere l'insopportabile peso che dovrebbe impedire ad ogni cittadino di esprimere il proprio pensiero e di svolgere una critica serena all'operato del governo. Il quale è a servizio del popolo, e non questo a servizio di qualcuno... e così dicono su tanti altri motivi.

Però i parlamentari di opposizione interverranno a Roma con documentate critiche al disegno di legge governativo, proponendo

di partigiani, i quali in sostanza si sono battuti con le armi in pugno contro la morte tedesca e repubblicana, e a prezzo di tanto sacrificio e sangue hanno decorato di medaglie d'oro nostre nobili città, contribuendo a scacciare l'invasore dal suolo della Patria e a rovesciare per sempre una dittatura fondata su principi folli e sull'odio fra gli italiani tutti. Nessuna intenzione di liberare da un permanente gravame militare i civili, sottoponendoli al naturale imperio del codice comunale; nessuna intenzione di togliere l'insopportabile peso che dovrebbe impedire ad ogni cittadino di esprimere il proprio pensiero e di svolgere una critica serena all'operato del governo. Il quale è a servizio del popolo, e non questo a servizio di qualcuno... e così dicono su tanti altri motivi.

Però i parlamentari di opposizione interverranno a Roma con documentate critiche al disegno di legge governativo, proponendo

di partigiani, i quali in sostanza si sono battuti con le armi in pugno contro la morte tedesca e repubblicana, e a prezzo di tanto sacrificio e sangue hanno decorato di medaglie d'oro nostre nobili città, contribuendo a scacciare l'invasore dal suolo della Patria e a rovesciare per sempre una dittatura fondata su principi folli e sull'odio fra gli italiani tutti. Nessuna intenzione di liberare da un permanente gravame militare i civili, sottoponendoli al naturale imperio del codice comunale; nessuna intenzione di togliere l'insopportabile peso che dovrebbe impedire ad ogni cittadino di esprimere il proprio pensiero e di svolgere una critica serena all'operato del governo. Il quale è a servizio del popolo, e non questo a servizio di qualcuno... e così dicono su tanti altri motivi.

Però i parlamentari di opposizione interverranno a Roma con documentate critiche al disegno di legge governativo, proponendo

di partigiani, i quali in sostanza si sono battuti con le armi in pugno contro la morte tedesca e repubblicana, e a prezzo di tanto sacrificio e sangue hanno decorato di medaglie d'oro nostre nobili città, contribuendo a scacciare l'invasore dal suolo della Patria e a rovesciare per sempre una dittatura fondata su principi folli e sull'odio fra gli italiani tutti. Nessuna intenzione di liberare da un permanente gravame militare i civili, sottoponendoli al naturale imperio del codice comunale; nessuna intenzione di togliere l'insopportabile peso che dovrebbe impedire ad ogni cittadino di esprimere il proprio pensiero e di svolgere una critica serena all'operato del governo. Il quale è a servizio del popolo, e non questo a servizio di qualcuno... e così dicono su tanti altri motivi.

Però i parlamentari di opposizione interverranno a Roma con documentate critiche al disegno di legge governativo, proponendo

di partigiani, i quali in sostanza si sono battuti con le armi in pugno contro la morte tedesca e repubblicana, e a prezzo di tanto sacrificio e sangue hanno decorato di medaglie d'oro nostre nobili città, contribuendo a scacciare l'invasore dal suolo della Patria e a rovesciare per sempre una dittatura fondata su principi folli e sull'odio fra gli italiani tutti. Nessuna intenzione di liberare da un permanente gravame militare i civili, sottoponendoli al naturale imperio del codice comunale; nessuna intenzione di togliere l'insopportabile peso che dovrebbe impedire ad ogni cittadino di esprimere il proprio pensiero e di svolgere una critica serena all'operato del governo. Il quale è a servizio del popolo, e non questo a servizio di qualcuno... e così dicono su tanti altri motivi.

Però i parlamentari di opposizione interverranno a Roma con documentate critiche al disegno di legge governativo, proponendo

di partigiani, i quali in sostanza si sono battuti con le armi in pugno contro la morte tedesca e repubblicana, e a prezzo di tanto sacrificio e sangue hanno decorato di medaglie d'oro nostre nobili città, contribuendo a scacciare l'invasore dal suolo della Patria e a rovesciare per sempre una dittatura fondata su principi folli e sull'odio fra gli italiani tutti. Nessuna intenzione di liberare da un permanente gravame militare i civili, sottoponendoli al naturale imperio del codice comunale; nessuna intenzione di togliere l'insopportabile peso che dovrebbe impedire ad ogni cittadino di esprimere il proprio pensiero e di svolgere una critica serena all'operato del governo. Il quale è a servizio del popolo, e non questo a servizio di qualcuno... e così dicono su tanti altri motivi.

Però i parlamentari di opposizione interverranno a Roma con documentate critiche al disegno di legge governativo, proponendo

di partigiani, i quali in sostanza si sono battuti con le armi in pugno contro la morte tedesca e repubblicana, e a prezzo di tanto sacrificio e sangue hanno decorato di medaglie d'oro nostre nobili città, contribuendo a scacciare l'invasore dal suolo della Patria e a rovesciare per sempre una dittatura fondata su principi folli e sull'odio fra gli italiani tutti. Nessuna intenzione di liberare da un permanente gravame militare i civili, sottoponendoli al naturale imperio del codice comunale; nessuna intenzione di togliere l'insopportabile peso che dovrebbe impedire ad ogni cittadino di esprimere il proprio pensiero e di svolgere una critica serena all'operato del governo. Il quale è a servizio del popolo, e non questo a servizio di qualcuno... e così dicono su tanti altri motivi.

Però i parlamentari di opposizione interverranno a Roma con documentate critiche al disegno di legge governativo, proponendo

di partigiani, i quali in sostanza si sono battuti con le armi in pugno contro la morte tedesca e repubblicana, e a prezzo di tanto sacrificio e sangue hanno decorato di medaglie d'oro nostre nobili città, contribuendo a scacciare l'invasore dal suolo della Patria e a rovesciare per sempre una dittatura fondata su principi folli e sull'odio fra gli italiani tutti. Nessuna intenzione di liberare da un permanente gravame militare i civili, sottoponendoli al naturale imperio del codice comunale; nessuna intenzione di togliere l'insopportabile peso che dovrebbe impedire ad ogni cittadino di esprimere il proprio pensiero e di svolgere una critica serena all'operato del governo. Il quale è a servizio del popolo, e non questo a servizio di qualcuno... e così dicono su tanti altri motivi.

Però i parlamentari di opposizione interverranno a Roma con documentate critiche al disegno di legge governativo, proponendo

di partigiani, i

# Grandioso il Festival Nazionale dell'AVANTI!

Circa 8 mila di militi Comunisti ed il 10% dei presenti al Festival Nazionale dell'Avanti, tenutosi ad Ancona in giorni straordinari i cittadini Aspettavano democraticamente grande cosa la loro patria da lasciare e infatti non le lasciò nulla che meravigliasse gli stessi.

Questa manifestazione, non risultando esauriente appena giunta alla periferia della città quando cittadini entusiasti applaudivano al nostro arrivo, questa sente come per il raffreddore rapidamente in certezza ad orecchie giunte in piazza Plebiscito e guardando al Marchio, dicono segni spallati del vento una immensa folla si accingeva per uscire nel villaggio dell'Avanti.

Alziammo a grida, e hanno cominciato partito dei lavori da loro avuto per l'allestimento del festival, se hanno partito una immensa commozione della loro modestia, non a rendere l'Italia meritata e democristiana punto a Nagel, ci hanno parlato del modo di muoversi in cui veniva quella partecipazione, e le documentazioni di ciò, ci hanno accompagnato in quei riti popolari tutti benedetti, dove la miseria mostrava la sua vera mola.

Romantico questo ruolo quanto amaro avviciniamoci i compagni ci hanno parlato della vittoria del Partito e del movimento operaio e garantito che molto è cambiato da un po' di anni a questa parte, ci hanno dimostrato come sia comparsa nel lavoratore meridionale la rassegnazione alla transizione elettrica, e come si sia organizzando per lotta contro di essa.

Entrati nel villaggio del Festival per questo vento, troppo restrito per una simile manifestazione.

Abrivamo vista come tutte le regioni, erano presenti con i loro stendardi, nel quale veniva raffigurata attraverso bandelli e scritte le lotte condotte nella singola regione per il lavoro la rinascita. Tutte le regioni erano presenti ancora con stendardi gastronomici, nei quali erano in vendita i tipici prodotti delle singole zone, e fra questi primeggiava lo stand dell'Emilia con le

spiccate bolognesi ed emiliane. A queste cose veniva aggiunto le nostre ore venute raffigurante le storie delle lotte antifasciste e della Resistenza, la grandiosa storia della storia gloriosa del Partito e quella dell'Avanti, ed in questo numero di quadri e cartellini dei più noti artisti e pittori.

Da questo quadro e in mezzo ad una curiosa rete fiorita di sbarre di cemento da rosse bandiere, tricolore ed iride, si sono avuti ballatoi e corsi in rotazione tipici e tradizionali delle carte di gara.

Quando alle ore 16.30, il compagno Nessi con i membri della Direzione e del C. e del Partito è salito sul palco, e stato accolto con una interminabile orazione di applausi e di risate, che di tanto in tanto si ripetevano durante tutto il discorso durato circa un'ora, del quale diamo alcuni stralci in altra parte del giornale.

Dopo il Comitato e fine a noite fonda, sono cominciate in suoni, canzoni, cori e danze, e in mezzo all'entusiasmo risultante dei delegati del Nord e del Sud. - Algo

## Aumentare la produttività

(continuazione dalla prima pagina)

risposta, un secco rifiuto. Il pensiero corre allora, prima ancora che alla parola, alla famiglia, che a casa attendeva ansiosa il ritorno notiziario, con la speranza del lavoro trovato e con il lavoro del salario e del pane! Bisognerebbe che coloro avessero provato di fissare lo sguardo della loro donna, nello spazio di quelle lunghe attese. Bisogna aver sentito quest'infarto nell'anima, esser riusciti per questa esperienza per comprendere queste cose.

Noi ci siamo passati per questo martirio, e non sopremo mai spiegare l'inconscienza dell'ex Ministro Pacciarini il quale ha avuto, tempo fa, la sfrontatezza di menare vanto per aver fatto il

IL CARRIOLANTE

# CRONACA IMOLESE

## Le feste dell'Avanti!

### A SESTO IMOLESE

I fedeli instancabili compagni di Sesto Imolese, hanno voluto festeggiare il nostro Avanti! in modo sorprendente ed inconfondibile. Giovani, anziani e maturi non si sono risparmiati nella preparazione, ed per questo che la festa dell'Avanti! è risulta benissimo.

Gia da sabato sera un pubblico numeroso ha partecipato alle varie attrattive preparate dai bravi compagni, ma domenica la festa ha avuto il suo massimo sviluppo, gli stand gastronomici hanno funzionato meravigliosamente, compagni e simpatizzanti ne hanno approfittato. Alle ore 17 il grande conizio tenuto dal compagno prot. Giordani, il quale ha trattato con eloquenza e competenza tutte le questioni che travagliano oggi il popolo italiano (disoccupazione, crisi economica, crisi politica, e un governo che non vuole ancora tener conto dei risultati del 7 giugno). Parlando dell'Avanti!, ha fatto la storia del nostro giornale, bandiera del P.S.L., che non morrà, non muore e non morirà, perché la sua opera è nella storia, la sua funzione che è la difesa della classe lavoratrice deve continuare fino alla vittoria finale. Frigerosi applausi salutavano la fine del Comizio. Domenica sera un brindisamento danzante ha entusiasmato l'enorme pubblico che vi ha partecipato, mentre al lunedì un simpatico intrattenimento ha allietato i partecipanti.

### A GOSOLA CANINA

Merito dell'iniziativa e della volontà dei compagni di Casola Canina e del Segretario Cremonini è stata la Festa dell'Avanti! preparata in un modo lodevolissimo. L'affluenza dei compagni e simpatizzanti è stata grandiosa, stand gastronomici hanno funzionato attivamente portando il buon umore e l'allegria fra i presenti. Alle ore 17 ha avuto luogo il conizio tenuto dalla compagnia avv. Piera Angeli, in quale ha messo in evidenza il significato politico delle nostre feste, la necessità che i compagni attino in ogni modo la nostra stampa, che difende in ogni istante le giuste cause della classe lavoratrice, ha parlato pure dell'attuale momento politico dicendo che ogni socialista, ogni uomo di sinistra deve mantenersi al corrente su ciò che avviene nel nostro Paese per poter con giusta coscienza e cognizione di causa, opporsi ai mali passi. Il discorso della nostra compagnia, spesso interrotto da ovazioni, è stato chiuso con fragorosi e prolungati applausi.

La festa è poi continuata sino a tarda notte, con affluenza sempre maggiore di pubblico.

### A BUBANO

Anche Bubano ha voluto portare il suo contributo alle numerose feste dell'Avanti! che si svolgono nelle zone li-

ntricole di Imola i bravi compagni di Bubano, hanno così bene preparato la loro festa Avanti!, che era logico e giusto che avesse il grandioso risultato avuto. Fin da sabato sera il luogo allestito per la festa era gremito di compagni e simpatizzanti, i quali hanno frequentato gli stand gastronomici con prontezza di denari e di piatto. Alla domenica la Festa dell'Avanti! ha continuato e alle ore 16.30 il compagno dott. Mazzoli ha tenuto l'annunciato conizio. Ha cominciato con una serrata critica agli avvenimenti nazionali ed internazionali, ha parlato della crisi politica ed economica del nostro Paese; si è diffuso sulla disoccupazione che affligge la nostra industria, facendo cenno anche alla crisi che travaglia oggi la Cognac di Imola che si cerca con ogni mezzo di smobilizzare. Ha fatto appello alla unità di tutti i lavoratori per le dure lotte che la classe dovrà affrontare. Applausi calorosi salutavano la fine del suo dire. La festa continuava fra l'entusiasmo di tutti i presenti.

### Circolo ANDREA COSTA

IMOLA - Viale P. Galatti n. 6 - Tel. 230 e 722

SALA DI DANZE "La Perla della Regione.."

DOMENICA 18 ottobre 1953

### POMERIGGIO e SERATA DANZANTI

con l'Orchestra KRISTALL

Prenotazione famili

Parcheggio

### Versamento delle tessere volontarie della Previdenza Sociale

La locale Sede della Previdenza Sociale mentre ricorda che con il 30 aprile 1953 è scaduto il termine entro il quale avrebbero dovuto essere consegnate all'INPS le tessere assicuratrici rilasciate ai fini della prosecuzione volontaria delle asicurazioni obbligatorie, fa presente che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale — in considerazione che molti assicurati non hanno potuto versare le tessere entro il predetto termine — ha autorizzato l'Istituto a riconoscere valide le tessere di cui sopra e le marche di contribuzione volontaria applicate, purché vengano versate entro e non oltre il 31 dicembre 1953.

Si richiede, pertanto, l'attenzione degli interessati sulle possibilità loro accordate in conseguenza della proroga concessa che riveste carattere di estrema eccezionalità.

### CINEMA-TEATRO "MODERNISSIMO" - Imola

OGGI : **GELOSIA** di P. GERMI

LUNEDÌ: dalle ore 15 in poi

### Spettacoli di CINEMA e VARIETÀ

ALDO TARANTINO presenta *Maria Luisa Cesari* in

### TUTTO E POSSIBILE

Sotto schermo: *DELITTO AL LUNA PARK* Prezzo unico L. 250

MARTEDÌ: **Nel 2000 guerra o pace**

Da MERCOLEDÌ a DOMENICA: **La vedova allegra**

### 1. A LOTTA

### Orario ferroviario

In vigore dal 17 Maggio 1953

Per BOLOGNA: 0.45 (D. Milano dal 21-6 al 18-8) - 0.56 - 2.00 (D. Milano) - 6.14 - 7.19 - 8.42 - 8.53 (D. Milano) - 11.57 - 12.28 (D. Milano) - 13.58 (Da Ravenna) - 14.42 - 15.33 - 18.25 (Da Ravenna) - 20.01 - 22.34 (Roma al 20-8 e dal 14-9 in poi) - 22.58 (dal 21-6 al 13-8).

Per RIMINI - ANCONA: 2.18 - 4.43 (D) - 5.49 - 7.01 (per Ravenna via C. Boni) - 7.44 - 8.32 (Roma a Rimini) - 12.01 (D) - 12.29 - 14 - 16.02 - 18.31 (dal 20-8 al 13-9) - 19.11 (per Ravenna) - 20.00 - 21.26 (D. per Roma via Falconara).

Si è permesso che gli industriali ed i grossi agrari traslocassero impunemente i contratti di lavoro, tagliassero i tempi di lavoro, darebbero un maggior numero di licenziamenti ad ogni singola lavorazione, multiplicassero i loro attacchi contro i diritti Sindacali e diritti dei lavoratori, per mezzo di multe, di licenziamenti di operai, eppure operai e contadini in tutta Italia devono essere sempre in lotta contro la disoccupazione e stato attuato.

Si è permesso che si instaurasse nelle fabbriche, nelle aziende e nei canili, un regime di intimidazione.

Sono queste le ragioni terrene — non è un miracolo procurato dal cielo — che hanno permesso di raggiungere l'unità di lotta fra i lavoratori. E se la corda sarà tirata ancora di più, può darsi che i lavoratori italiani dovranno un'altra solenne lezione a tutte le consuetudini del privilegio. Governo e Pedroni, ne prendano atto, che è tempo.

Su questo argomento, la politica della confindustria è stata chiara ed esplicita: partendo dalla premessa che il costo del lavoro è in Italia più alto che altrove, — data la grande forza Sindacale — non è possibile procedere ad una decuriazione salariale diretta; si procede indirettamente, aumentando la produttività del lavoro, aggravando cioè lo sfruttamento dei lavoratori stessi.

Ed è stato questo « il tono » delle dichiarazioni scritte e verbali dei Dott. Caccia, da oltre due anni a questa parte, e il motivo dominante della politica degli industriali. Ma i lavoratori vegliano e cercano le vie, fornendo sempre meglio i loro strumenti di lotta.

Ed è stato questo « il tono » delle dichiarazioni scritte e verbali dei Dott. Caccia, da oltre due anni a questa parte, e il motivo dominante della politica degli industriali. Ma i lavoratori vegliano e cercano le vie, fornendo sempre meglio i loro strumenti di lotta.

Il congiunti di BENFENATTI VITTORIO, ricoverato d'urgenza presso l'Ospedale Civile d'Imola per un intervento chirurgico, esprimono i più vivi ringraziamenti al Sig. Prof. Romeo Galli, al Dott. Alberto Mattioli, al Rigg. Medici ed al Personale tutto, che hanno assistito il loro Corpo prestando le massime e solerti cure.

I congiunti di BENFENATTI VITTORIO,

ricoverato d'urgenza presso l'Ospedale Civile d'Imola per un intervento chirurgico,

esprimono i più vivi ringraziamenti al

Sig. Prof. Romeo Galli, al Dott. Alberto Mattioli, al Rigg. Medici ed al Personale tutto, che hanno assistito il loro Corpo prestando le massime e solerti cure.

La FAMIGLIA BRUNORI di Ortonico esterna i sentimenti della più viva riconoscenza all'estremo prof. Romeo Galli per il felice intervento operato con vera perizia al suo caro Nerino. Un sentito ringraziamento vada inoltre al dott. Mattioli, al dott. Musconi, al dott. Fuzzi e al personale tutto del reparto chirurgia per le premurose cure prestate.

La FAMIGLIA BRUNORI di Ortonico

esterna i sentimenti della più viva riconoscenza all'estremo prof. Romeo Galli per il felice intervento operato con vera perizia

al suo caro Nerino. Un sentito ringraziamento vada inoltre al dott. Mattioli,

al dott. Musconi, al dott. Fuzzi e al personale tutto del reparto chirurgia per le

premurose cure prestate.

La FAMIGLIA BRUNORI di Ortonico

esterna i sentimenti della più viva riconoscenza all'estremo prof. Romeo Galli per il felice intervento operato con vera perizia

al suo caro Nerino. Un sentito ringraziamento vada inoltre al dott. Mattioli,

al dott. Musconi, al dott. Fuzzi e al personale tutto del reparto chirurgia per le

premurose cure prestate.

La FAMIGLIA BRUNORI di Ortonico

esterna i sentimenti della più viva riconoscenza all'estremo prof. Romeo Galli per il felice intervento operato con vera perizia

al suo caro Nerino. Un sentito ringraziamento vada inoltre al dott. Mattioli,

al dott. Musconi, al dott. Fuzzi e al personale tutto del reparto chirurgia per le

premurose cure prestate.

La FAMIGLIA BRUNORI di Ortonico

esterna i sentimenti della più viva riconoscenza all'estremo prof. Romeo Galli per il felice intervento operato con vera perizia

al suo caro Nerino. Un sentito ringraziamento vada inoltre al dott. Mattioli,

al dott. Musconi, al dott. Fuzzi e al personale tutto del reparto chirurgia per le

premurose cure prestate.

La FAMIGLIA BRUNORI di Ortonico

esterna i sentimenti della più viva riconoscenza all'estremo prof. Romeo Galli per il felice intervento operato con vera perizia

al suo caro Nerino. Un sentito ringraziamento vada inoltre al dott. Mattioli,

al dott. Musconi, al dott. Fuzzi e al personale tutto del reparto chirurgia per le

premurose cure prestate.

La FAMIGLIA BRUNORI di Ortonico

esterna i sentimenti della più viva riconoscenza all'estremo prof. Romeo Galli per il felice intervento operato con vera perizia

al suo caro Nerino. Un sentito ringraziamento vada inoltre al dott. Mattioli,

al dott. Musconi, al dott. Fuzzi e al personale tutto del reparto chirurgia per le

premurose cure prestate.

La FAMIGLIA BRUNORI di Ortonico

esterna i sentimenti della più viva riconoscenza all'estremo prof. Romeo Galli per il felice intervento operato con vera perizia

al suo caro Nerino. Un sentito ringraziamento vada inoltre al dott. Mattioli,

al dott. Musconi, al dott. Fuzzi e al personale tutto del reparto chirurgia per le